

## La Voce di Rovigo ASMEL dicono di noi

### Una mazzata ai piccoli Comuni

*L'Asmel ha lanciato un appello al governo attraverso una lettera aperta: "Facciano la loro parte"*

GAIBA - L'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti Locali ha lanciato un appello al Governo attraverso una lettera aperta indirizzata al presidente del consiglio, Giorgia Meloni. L'iniziativa ha già raccolto oltre mille firme da parte dei sindaci di tutta Italia e chiede interventi urgenti per salvaguardare i Comuni dalla crisi finanziaria e operativa che li sta soffocando.

Tra le principali preoccupazioni espresse i tagli ai finanziamenti ordinari che rischiano di compromettere l'operatività dei Comuni, specialmente quelli con meno di mille abitanti. I sindaci sottolineano l'importanza di ridare centralità alle autonomie locali attraverso la riassegnazione ai Comuni delle risorse europee non ancora allocate, l'abrogazione definitiva delle multe Istat, l'ampliamento della rappresentanza associativa nelle sedi decisionali riguardanti le autonomie locali.

Nicola Zanca, sindaco di Gaiba e delegato territoriale dell'associazione per la sussidiarietà e la modernizzazione degli Enti Locali afferma: "I tagli previsti nella legge di bilancio 2025 rappresentano una minaccia concreta per la sopravvivenza dei Comuni, in particolare quelli piccoli. Veniamo da un contesto di decenni di tagli agli enti locali. Se da una parte dal 2001 a oggi, la spesa complessiva del bilancio dello Stato è raddoppiata, le risorse destinate agli enti locali sono state invece quasi dimezzate. Questo taglio ha determinato anche una drastica riduzione del personale comunale, costretto nel frattempo a gestire un aumento delle attività burocratiche. Con la nuova legge di bilancio - continua Zanca - la situazione si aggrava ulteriormente con la drastica riduzione dei fondi agli enti locali. Ad esempio dal 2025 sparisce l'assegnazione dei fondi 'piccole opere' che dal 2020 ha distribuito ai Comuni risorse da 50mila a 250mila euro a seconda delle dimensioni degli enti. Inoltre, è stato azzerato il fondo del decreto Crescita che prevedeva il finanziamento degli investimenti per i Comuni con meno di mille abitanti. Questi fondi garantivano ogni anno risorse costanti per gli interventi di messa in sicurezza, manutenzione, efficientamento, in particolare per i comuni di dimensioni ridotte, che risultano ora i più penalizzati. Senza risorse e personale e con l'esacerbare di emergenze sociali, non possiamo più garantire ai nostri cittadini nemmeno i servizi essenziali. I tagli sono ai comuni, ma a pagarne le spese sono i cittadini. Eppure chiude Zanca - i Comuni italiani si confermano tra i più efficienti nella gestione dei fondi pubblici, aggiudicandosi il 74,4% dei fondi Pnrr messi a bando, ben oltre le Regioni e i ministeri, come riportato recentemente da 'Il Sole 24 Ore'. Un risultato che dimostra la loro capacità amministrativa.

Per questo la proposta di Asmel, attraverso la lettera indirizzata alla presidente del Consiglio, rappresenta un'iniziativa fondamentale per garantire risorse essenziali ai Comuni, in particolare per ripristinare



## La Voce di Rovigo

### ASMEL dicono di noi

---

fondi essenziali per la messa in sicurezza del territorio, l'efficientamento energetico, la manutenzione del patrimonio comunale, sfruttando ad esempio risorse Pnrr non ancora allocate. La raccolta di oltre mille firme dimostra quanto i sindaci di tutta Italia siano determinati a farsi ascoltare. Ora spetta al Governo fare la sua parte".